

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Numero 6 - 17 Novembre 2022



IL PUNTO

Parla l'ex Marco Isidori: "Tra Spoleto e Superga '48 sarà un derby dal pronostico non scontato. Contro il San Venanzo, la Ducato può giocarsela alla pari".

di Renzo Berti

"Ecce derby". Tra Spoleto e Superga '48 due concezioni di pensiero sul gioco più amato del mondo. Da una parte, il calcio avvincente della squadra di Raggi: il calcio che disorienta, travolge e stordisce. Lasciandoti persino senza fiato. Dall'altra, quello di una squadra che sembra fatta ad immagine e somiglianza del suo allenatore Momo Loretoni, e che contiene in sé la sintesi della spregiudicatezza. Marco Isidori, ex di Spoleto, Superga '48 e Ducato, non ha bisogno dei tarocchi per fare le sue previsioni.

Isidori, per lo Spoleto questo è un "crash test". Che partita sarà?

"Un derby è sempre una partita che fa storia a sé - esordisce il tecnico spoletino -. Lo Spoleto ha o individualità di spicco e, sulla carta, è certamente superiore rispetto alla Superga '48. Nelle occasioni in cui li ho visti giocare, i biancorossi mi hanno letteralmente impressionato. Attenzione, però, alla squadra di Loretoni, perché ha acquisito la mentalità della categoria e può graffiare quando meno te lo aspetti".

Spostiamoci al "Capitini". La Ducato ha l'occasione per "matore" una grande come il San Venanzo. Può riuscirci?

"Sarà un'altra partita dal pronostico incerto: il San Venanzo ha diversi giocatori di categoria superiore. Parlo di Andrea e Pietro Leonardi, Agostini e Cotigni. La Ducato, però, gioca su ritmi elevati ed ha tutte le carte in regola per fare risultato pieno. Di Tanna ha giocatori



(Marco Isidori)

di ottima qualità per la Promozione. Tra i giovani, poi, mi ha favorevolmente impressionato Antonini, che sulla sinistra può essere l'arma letale. Davanti, invece, Liurni (d'obbligo l'errata corregge, perché nell'ultimo numero abbiamo scambiato Valerio con il fratello Lorenzo n.d.r.) e Lucidi segnano con continuità, mentre Di Salvatore, in qualsiasi momento, può tirar fuori dal cilindro il numero per risolvere la gara. Credo che sarà un match da vivere tutto d'un fiato". E chi potrebbe dubitarne?

Spoleto, contro la Superga '48 niente vertigini. Il presidente Vittorio Montesi: "Orgoglioso di questi ragazzi".

(Re.Ber.) - Uno, nessuno, anzi centomila: perché si fa in fretta a passare dai dubbi dell'estate di Coppa a quest'autunno meravigliosamente bello. Pieno di luce e anche di speranza, condito da sogni che non si raccontano neanche a bassa voce. Certi pensieri non si confessano in giro, ma si tengono per sé nel chiuso (si fa per dire) di uno stadio che va riempiendosi ancora e di nuovo, che domenica, nel primo derby tutto spoletino contro la spigolosa Superga '48, annuncia gran folla. Perché la corsa continua ed è più leggera, visto che il "fardello" della leadership in campionato non è più sulle spalle dei biancorossi, ma su quelle di una Clitunno sempre più lanciata. E al primo pareggio in casa di un San Venanzo che recita a memoria il copione di attore protagonista, il presidente Vittorio Montesi scopre che lo Spoleto è tante cose ancora, in attesa di un mercato che potrebbe regalare un top player in difesa ed uno in mezzo al campo, con Scipioni e

Francesconi in cima alla lista dei desideri. E' umiltà per andare ad affrontare le difficoltà; è consapevolezza per non perdersi nelle brume di un pomeriggio che la Superga '48 renderà insidioso.

Presidente vi aspetta un derby senza essere primi della classe.

Che effetto fa?

"Siamo tranquillissimi, perché i riflettori non saranno sempre e solo puntati su di noi - dice Montesi -. Essere tra i primi è comunque motivo di orgoglio. Non dimentichiamo che la nostra è una squadra nuova di zecca ed è nata da una società altrettanto rinnovata nei nomi e nell'organico".

C'è una corrente di pensiero che vi imputa di pensare solo alla prima squadra. La replica?

"Se lo Spoleto avrà il suo domani è perché la M8 Junior Spoleto sta dedicandosi anima e corpo alla scuola calcio, che dopo soli due mesi di attività ha una cinquantina di iscritti grazie all'impegno del suo coordinatore Mirko Tosti. E, se il vivaio avrà un futuro, lo dovrà al progetto di riqualificazione dei campi di San Nicolò, che appartengono alla storia del calcio spoletino".

Presidente, torniamo al derby. Quanto conta per voi questa sfida ai tanti ex della Bm8?

"Ai nostri amici, a partire da mister Momo Loretoni, speriamo di dare un dispiacere, perché per noi conta solo vincere". Il resto lo consegniamo alla cronaca di questo derby.



(Vittorio Montesi)

ALL'INTERNO: intervista con Manuel Leone e Filippo Sabatino



INTERVISTE ALLO SPECCHIO

Manuel Leone e Filippo Sabatino: il "derby del talento".

Nome:

L. "Manuel"

S. "Filippo".

Cognome:

L. "Leone".

S. "Sabatino".

Età:

L. "17"

S. "19"

Segno zodiacale:

L. "Leone"

S. "Cancro"

Soprannomi:

L. "Messi".

S. "Saba".

Piatto preferito:

L. "Spaghetti alla amatriciana".

S. "Lasagna".

A quanti anni hai capito che saresti diventato un calciatore?

L. "A cinque anni ho toccato il mio primo pallone. Però, ho avuto la certezza che il calcio sarebbe stato il mio sport quando, a dieci anni, mi sono trasferito al Perugia, dove ho iniziato con gli "esordienti" per arrivare sino alla "Primavera" di mister Formisano".

S. "Ho iniziato a giocare quando avevo sei anni con la Ducato, dove ho disputato sino ai giovanissimi. Poi, a 15 anni sono andato alla Ternana. Qui ho giocato il campionato "under 16" nazionale e quindi sono stato aggregato alla "under 17". Nel 2019 è arrivata la chiamata in Primavera con mister Mariani. Con le Ferette ho capito di diventare un giocatore vero".

La cosa più bella che hai vissuto da calciatore?

L. "Ricordo, in particolare, un aneddoto: nel luglio 2019, ero il capitano della "under 15" del Grifone. Durante la presentazione della prima squadra, uscito dal tunnel, mi tremavano le



(Manuel Leone)

gambe".

S. "Credo che i momenti più belli siano stati la vittoria del campionato "giovanissimi" regionali nel 2018 e la chiamata della Ternana".

E la cosa più brutta?

L. "Senza dubbio, il giorno in cui ho salutato i miei di compagni del Perugia".

S. "Sicuramente la retrocessione dello scorso anno con la Ducato. Però, anche da questa esperienza, ho tratto insegnamenti importanti per crescere come calciatore".

Cosa fai nella vita a parte giocare a calcio?

L. "Sono studente dell'Istituto tecnico commerciale "Spagna-Campani", dove frequento il quarto anno dell'indirizzo sportivo".

S. "Dopo il diploma all'Istituto Alberghiero, ho iniziato a lavorare nel laboratorio di pasta fresca di mia zia Paola in via Marconi".

Quale messaggio vorrai dare un giorno ai tuoi figli?

L. "Vorrei che realizzassero i loro sogni, e che non si fermassero di fronte a nessun ostacolo".

S. "Quello di credere sempre in se stessi, senza subire i condizionamenti di nessuno e di inseguire i propri sogni".

Parliamo di calcio. Chi è stato l'allenatore a cui devi di più?

L. "Devo tantissimo a Simone Papini, che mi ha allenato nella "under 17" del Perugia e che mi ha fatto diventare un calciatore".

S. "La mia riconoscenza va a mister Antonello Pazzogna, che mi ha dato moltissimo sul piano tecnico ed umano".

Il gol più bello che hai segnato?

L. "Non ho dubbi, perché il ricordo è freschissimo: il secondo gol, in semirovesciata, che ho realizzato al Comunale, alla sesta giornata, contro il



(Filippo Sabatino)

Real Avigliano".

S. "Francamente non ne ho segnati molti. Però ne ricordo uno in particolare: quello che segnai direttamente da calcio d'angolo nel campionato giovanissimi A/2 con mister Luca Patarini (2016-2017) contro la Nuova Alba".

Quale posizione preferisci in campo?

L. "Quella di esterno sinistro, ma posso adattarmi anche a destra dove ho sempre giocato negli anni con il Perugia".

S. "E' quella in cui mi impiega mister Di Tanna in campionato, ovvero mezzala in un centrocampo a tre".

Perché hai scelto la tua squadra attuale?

L. "Ho capito che il progetto della società poteva essere quello più adatto a me. Non nascondo, poi, che giocare al "Comunale", è sempre qualcosa che dà sensazioni uniche".

S. "Alla Ducato ho compiuto tutto il mio percorso di crescita come calciatore. E, cosa altrettanto importante, è la stima che ho per mister Di Tanna. Non lo conoscevo personalmente, ma in questi due anni ho avuto la conferma di come sia meritata la sua fama sia sul piano tecnico che umano".

Obiettivi?

L. "Intanto, vincere il campionato con lo Spoleto è quello che voglio centrare in questa stagione. Ma ho sempre un chiodo fisso: quello di diventare un calciatore professionista".

S. "Spero che possiamo arrivare almeno in zona play off per tentare di guadagnare la promozione in Eccellenza, perché questa è la categoria che abbiamo perso sfortunatamente e che meritiamo di riconquistare".

Così parlarono i protagonisti del "derby del talento".

L'augurio è che i loro sogni si possano avverare.

AMARCORD BIANCOROSSO

Franco Pasquino, il goleador più amato degli anni d'oro del calcio spoletino.

di Mario Mariano

Chiunque lo vedeva giocare scommetteva su un suo futuro nel calcio professionistico.

Ma Franco Pasquino, calabrese di Paola, aveva troppi vincoli. La famiglia spingeva per gli studi e lui, pur assecondandola, era troppo impegnato a disciplinare l'agenda degli appuntamenti femminili. "Mi hanno sempre accostato al cantante Califano per la sua somiglianza, ma anche per la stessa simpatia per il gentil sesso - racconta Franco -. Voglio essere sincero fino in fondo : non ero io ad iniziare il corteggiamento, non mi sono mai mancate le attenzioni delle ragazze". Bomber fin dai campionati giovanili, cartellino di proprietà del Trani. Trasferitosi a Perugia a metà anni '60 per frequentare la facoltà di Economia e Commercio, Franco aveva trovato subito terreno favorevole nel calcio dilettantistico regionale. "Provai con Perugia e Foligno, ma dovevo conciliare gli allenamenti con lo studio. Accettai di andare a Deruta e nessuno si pentì, certo non Molinari, l'allenatore, ne tantomeno i tifosi. Rimasi tre anni prima di accettare la corte dello Spoleto, dove purtroppo non ebbi sempre la buona sorte dalla mia parte". Era di gran lunga l'elemento di spicco di quegli anni, capocannoniere con 25 reti a Deruta e con queste credenziali si presentò nella Città dei Due mondi. "Dicevo della sfortuna che si stava accanendo su di me. Il primo anno rimasi fermo quattro mesi per i postumi di un incidente stradale. Ciò nonostante realizzai 17 goal e tutti dicevano che avrei meritato altri palcoscenici, ma io ero contento così: mi avevano raggiunto gli altri due fratelli, Marcello e Aldo che giocavano a Deruta". Si illuminano i ricordi del calciatore play boy, solerte frequentatore dello struscio di Corso Vannucci. "Per diversi giorni i giornali scrivevano dello scontro tra Deruta e Spoleto, con Marcello destinato alla mia marcatura. Non so come sarebbe finita, ma l'attesa terminò quando in allenamento subii un brutto infortunio. Qualcuno magari pensò ad un incidente diplomatico, ma il destino ha voluto che i Pasquino non hanno mai giocato uno contro l'altro".

Tre campionati con la maglia biancorossa, un crescendo rossiniano sotto la guida del compianto Blasoni, che aveva preso il posto del paraguaiano Arce, con un finale da ufficio inchieste."



Arrivammo a pari merito nel campionato di serie D con il Viareggio. Allo "Stadio dei Pini", quello dove si giocava il Torneo giovanile più famoso d'Europa, a sorpresa il presidente Giulivi mi estromise dalla formazione. Lo Spoleto perse 2-1 e ricordo che i tifosi, proprio per la mia esclusione, contestarono sonoramente il presidente. Erano tutti dalla mia parte e chissà come sarebbe finita quella partita".

Nel Dna di famiglia doveva esserci qualcosa che univa Paola a Spoleto, perché i tre giovanotti indossarono per una stagione la stessa maglia. E poi Marcello, molti anni dopo avrebbe firmato una storica promozione. Ma questa è un'altra storia affascinante.

Il ritorno dell'"Imperatore". Claudio De Moraes riunisce alla Ducato Futsal i suoi ex compagni della Maran.

di Renzo Berti

Il passato è una terra straniera, diceva qualcuno. Ma neanche tanto se di mezzo c'è uno come lui: con Claudio De Moraes il passato torna sempre a galla. Perché il passato ed il presente, per uno che negli anni dal 2006 al 2010 è stato un simbolo di quella Maran calcio a 5 legata all'indimenticato patron Nazzareno D'Atanasio, sono una cosa sola. Si scrive Claudio De Moraes, detto l'Imperatore e si legge l'uomo con il "futsal nel sangue". Otto anni dopo quell'ultima esperienza con la Maran Nursia, l'uomo di Caxias do Sul si ritrova protagonista, sia in

costruzioni edili stradali e consolidamenti
SPOLETO Via Bazzanese, 21 Fraz. Bazzano Inferiore
Tel./Fax 0743.220394 fortimpresa@tin.it

panchina che in campo, di un progetto firmato Ducato. Ma non sarà il solo a scrivere le pagine di questa nuova sfida. Con lui, ci sono alcuni ex compagni ai tempi della Maran ed un gruppo di ragazzi che, smessi gli scarpini chiodati, hanno scelto le suole più gentili di quelli del calcio a cinque. Ritrovarsi a Spoleto, otto anni dopo l'ultima volta, è stata una sensazione bellissima anche per gli altri che avevano indossato la maglia arancioblu: da capitano Simone Rosi ad Andrea Marini, da Danilo Trapasso a Marco Laudini, da Jhonatan Baldoni a Ciprian Vasilache. E' un progetto che parte da lontano; ovvero dal 2019 quando De Moraes, tornato a Spoleto dopo la sfortunata parentesi con la Bernalda (serie B), si è rimesso in gioco allenando per tre stagioni le ragazze della C femminile targata Ducato. Ma, quella "voglia matta" di ridare vita al settore maschile non si è mai spenta, trasformando l'"Imperatore" in redentore del futsal spoletino. E bene ha fatto la Ducato a seguire il suo "verbo". "Lo scorso anno - spiega -, abbiamo provato a mettere in piedi una squadra under 13 alla quale, in questa stagione, abbiamo affiancato una formazione under 15. Si tratta di ragazzi che giocano a calcio ad undici, ma ai quali viene offerta l'opportunità di completare il loro bagaglio tecnico con il calcio a cinque".



(continua a pagina 4)

AETERNA

Onoranze Funebri

di Venanzi snc

Zona Ind.le Petrognano di Spoleto (PG)

TEL. UFFICIO
0743.51757

ANDREA
335.5915944

ALBERTO
335.5820806

De Moraes, torniamo a questa nuova "avventura". Qual è stata la molla che vi ha spinto a tornare insieme?

"Tutti si sono dimostrati entusiasti nell'accogliere il mio invito. C'erano giocatori che avevano ricevuto offerte da squadre di categoria superiore, ma hanno preferito giocare gratuitamente per la Ducato. E questo dimostra il loro senso di appartenenza".

Cosa cerca in questa stagione quel "ragazzo" che si chiama Claudio De Moraes?

"Ahhaah! Come giocatore entrare in campo mi fa dimenticare che ho 46 anni. Scherzi a parte, ho solo un obiettivo: cercare di trasmettere ai più giovani la passione per questo sport".

Ed ecco la rosa della Ducato Futsal.

Portieri: Bonelli, Pucciatti, Stramaccioni.

Difensori: Bonanno, De Moraes, Garofalo, Trapasso. **Laterali:** Baldoni, Belli, Coccia, Giusti, Laudini, Oranelli, Piccioni, Ragni, Vasilache. **Attaccanti:** Cannarozzo, Cocco, Del Gallo, Rosi.

Prossima partita: mercoledì 23 (ore 21,30) al Pala Rota contro il Torgiano.



FERRONI AUTO
Spoleto (PG) - Tel. 0743.225092
Castel Ritaldi (PG) - Tel. 0743.51236
www.ferroniauto.it

CLASSIFICA

Clitunno 26	Campitello 13*
Spoleto 25	Superga 48 11*
Terni FC 21*	Amerina 9*
Ducato 21	Athletic C. Bastia 9*
Vis Foligno 19	Sporting Terni 8*
San Venanzo 17*	Real Avigliano 7
A.M.C. 98 15*	Bevagna 6*
Guardea 15	Todi 5*
Bastia 1924 13*	

*Una partita in meno



Azienda Farmacie Comunali Spoleto

Ogni giorno al servizio della vostra salute

Misurazione pressione arteriosa

Misurazione glicemia

Misurazione Emoglobina glicosilata

Misurazione colesterolo totale

Misurazione LDL HDL Trigliceridi

Noleggio bilance per neonati

Noleggio tiralatte

Servizi di telemedicina (HCG, HCG dinamico, Holter, Analisi dei nei e malattie della pelle, Analisi del capello)

Convenzioni con società sportive per l'acquisto di prodotti per la medicazione, integratori alimentari e farmaci da banco.

Viale Martiri della Resistenza, 67/A
c/o Il Tigre
06049 SPOLETO (PG)
Tel. 0743/49804

Via San Benedetto, 109
Loc. San Venanzo
06049 SPOLETO (PG)
Tel. 0743/260403

PROMOZIONE GIRONI B XII GIORNATA

20.11.2022

Campitello-Todi
(19 novembre ore 14.45)
A.M.C. 98-Clitunno
Amerina-Real Avigliano
Bastia-Terni FC
Ducato Spoleto-San Venanzo
Spoleto-Superga 48
Sporting Terni-Athletic Club Bastia
Vis Foligno-Bevagna

Riposa: Guardea



V.L.E. G. MARCONI, 388/390 - SPOLETO (PG)
TEL. 0743 522433

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile **Renzo Berti**

Registrato presso il Tribunale di Spoleto il 22.09.2022 al numero 1/2022

Hanno collaborato: **Mario Mariano, Marco Sivori.**

Stampa: **Grafiche Millefiorini Zona Ind.le - NORCIA (PG)**

Per la vostra pubblicità: 3476711135

Dedicato a mia figlia Eleonora